



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "TARA POHI"

Metraggio { dichiarato
accertato 2423

Marca: TORI CINEMATOGRAFICA
società a responsabilità limitata

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: ANASI DANIANI

ATTORI: MINO REITANO - ALIZA ADAM - FULVIA FRANCO - BEIRO SANCHES - TONIO
MENICCHI - AUGLIO MORGATO - SEBASTIANO CERVENSI.

La trama:

Aspromonte 1890. Un signorotto del luogo, Don Celormo Pohl, soggioga con la sua autorità i poveri contadini del luogo, costringendoli a frangere le loro olive nel suo frantoio, ricavandone lenti guadagni. Chi tenta di ribellarsi viene punito. (Mico) Domenico Sarrabanda, figlio di un carrettiere, fa parte della banda di Don Celormo e dopo essere entrato nelle sue simpatie, chiede in sposa la figlia dello stesso, la signorina Tara Pohl. Logicamente gli viene rifiutata dal padre perché "non ricco e potente" e, durante una lite fra i due, dopo essere stato offeso e frustato, Mico uccide Don Celormo. Per vendetta, il figlio di quest'ultimo, Pesh Pohl, uccide il padre di Mico. Quindi in duello, Mico uccide Pesh e, per paura di essere lui stesso ucciso, viene consigliato ad espatriare in America. Troviamo quindi Mico Sarrabanda in una cittadina del West e, in breve tempo, dopo alterne vicende, diventa capo di una banda di cacciatori di taglie. Benché corteggiato ed amato da altre donne, il suo pensiero è sempre rivolto a Tara Pohl, che era sempre perfettamente e dalla quale sa di essere rifiutato. Mico le scrive sempre, ma non ha mai una risposta. Poi attraverso il fratellino di lui, Gaetano, riesce a convincere Tara ad andare in America per sposarlo. Durante la cerimonia, dopo il "sì", Tara uccide con una pagnolata Mico, che amava, ma che l'onore le imponeva di punire.

15 MAG. 1971

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

17 MAG. 1971

Roma,

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(Dott. Antonio D'Orazio)

IL MINISTRO